

MOZIONE

Basi legali per promuovere il risparmio d'acqua potabile

del 24 settembre 2012

Lo scorso 25 giugno il Dipartimento del territorio e il Dipartimento delle finanze e dell'economia hanno trasmesso ai Municipi dei Comuni del Canton Ticino una lettera nella quale si invitava i Comuni a promuovere il risparmio d'acqua regalando o sovvenzionando i miscelatori per rubinetti.

L'appello dei due Dipartimenti cantonali che riprende la proposta di Noelia, ragazza di 12 anni di Rovio, fa molto piacere e va sicuramente sostenuto ma è in aperta contraddizione con quanto il Cantone fa nella pratica, ad esempio sovradimensionando (e sussidiando) Piani cantonali d'approvvigionamento idrico PCAI a livelli di 500 a 550 litri al giorno per abitante equivalente.

Purtroppo la Legge sugli acquedotti è silente sul dimensionamento, l'Ufficio degli acquedotti adotta parametri basati su stime che considerano ancora sia grandi perdite della rete che consumi e sprechi del passato. Secondo le ultime misurazioni effettuate nel 1996 dall'Ufficio federale dell'ambiente i consumi pro capite nelle economie domestiche sono in diminuzione, siamo a 162 l/g abitante (consumo medio giornaliero); nel frattempo si stima dovremmo essere scesi attorno ai 150 l/g ab.

Inoltre la Sezione Enti Locali ha recentemente imposto correzioni al regolamento AAP di un comune nel quale si proponeva la quota parte del costo sul consumo superiore al 50%, limitando le tasse fisse a meno del 50%: la SEL ha richiesto al Comune di dar maggior peso alla tassa fissa e minore alla tariffa sul consumo (80%-20%). Esattamente il contrario di quanto richiede la scheda P6 del Piano direttore: **stabilire schemi di tariffe progressive**.

Intanto fortunatamente e senza grandi sforzi da parte delle Aziende di distribuzione per sensibilizzare l'uso parsimonioso, le statistiche SSIGA mostrano che i consumi sono in diminuzione, e continueranno a scendere in futuro grazie a una crescente sensibilità ambientale, all'evoluzione delle tecnologie (cleantech), alle norme europee in materia di efficienza energetica per elettrodomestici e ai nuovi standard edili di livello Minergie che prevedono minor consumo di acqua potabile.

L'appello dei due Dipartimenti citato in entrata, dimostra quindi la necessità di realizzare a livello cantonale concretamente e attivamente una politica che promuova l'uso parsimonioso dell'acqua potabile anche attraverso l'adeguamento e l'aggiornamento delle necessarie basi legali relative agli acquedotti.

La Legge sull'approvvigionamento idrico del 22 giugno 1994 non dispone ancora di un Regolamento d'applicazione.

Considerato che in generale la situazione dell'approvvigionamento idrico in Ticino attualmente non rispetta i principi di gestione sostenibile delle risorse (vedi sprechi di acqua potabile e energia) né quello dell'economicità (vedi investimenti e sussidi cantonali per acquedotti sovradimensionati) proponiamo la seguente mozione:

- il Consiglio di Stato sviluppa nuovi strumenti e se è il caso elabora i dispositivi legislativi e i regolamenti d'applicazione necessari tenendo conto di quanto sopraesposto, in modo particolare prevedendo parametri per dimensionamenti degli acquedotti coerenti con gli obiettivi e principi sull'uso parsimonioso enunciati nella Legge sugli acquedotti e quanto enunciato nella scheda P6 del Piano direttore:

Gestione della domanda d'acqua

- e. promuovere un utilizzo diversificato dell'acqua in funzione delle effettive esigenze;
- f. definire parametri adeguati e sostenibili relativi ai consumi giornalieri per il dimensionamento delle opere del PCAI;

- g. diffondere la posa generalizzata dei contatori d'acqua;
- h. stabilire schemi di tariffe progressive;
- i. realizzare campagne d'informazione per un uso parsimonioso dell'acqua potabile.

Bruno Storni
Canevascini - Delcò Petralli - Garobbio
Gysin - Maggi - Marcozzi

Allegata:

- Lettera 25.06.2012 dei Dipartimenti territorio e finanze e economia ai Comuni del Cantone